

CHE COSA STIAMO LEGGENDO

**Educazione
balcanica
anni Novanta**

a cura di **Robinson**

S embri una profuga” ha aggiunto sbeffeggiante mio fratello. “Io sono una profuga, idiota” gli ho ribattuto». *Hotel Tito* è la storia di una famiglia di profughi in piena Guerra d'indipendenza croata, raccontata con un linguaggio stringato e sincero. Ivana Bodrožić l'ha scritto nel 2010, quando aveva poco più di trent'anni, ispirandosi alla sua esperienza personale. Cresciuta a Vukovar, classe 1982, Bodrožić e la

sua famiglia lasciano in tempo la città prima dell'assedio serbo che l'avrebbe in gran parte rasa al suolo. È il 1991. Vengono sistemati dal governo in un albergo a Kumrovec, un paesino rurale. Lo stesso luogo dove si ritrova la protagonista di *Hotel Tito*. È l'*Hotel Zagorje*, vero nome dell'albergo e titolo originale del libro, ribattezzato come il dittatore jugoslavo dai nuovi inquilini. Dapprima l'eroina senza nome è una bambina che narra

tutto in prima persona, dal conflitto etnico, con i massacri e il padre disperso, all'odio per i serbi e anche tra croati, profughi e non. Poi però cresce: arrivano l'adolescenza, il 1995, le discoteche, i primi amori, le Dr Martens e i Nirvana. Cambia la sua voce e il microcosmo dell'albergo si fa stretto e sempre più surreale, come la guerra con i serbi. Un libro-documento sull'altra faccia degli anni Novanta: la tragedia dei Balcani. – **g. d. d.**

Ivana Bodrožić
Hotel Tito
Sellerio
traduzione
Ester Miočić
pagg. 177
euro 15



VOTO
★★★★☆

Classifiche

Classifica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Classifica di vendita	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande
Classifica di critica	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande	Il più grande